

N.

8576



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO: **I BARKLEYS DI BROADWAY** (The Barkleys of Broadway)

Metraggio } dichiarato
 } accertato 2800

Marca: **Metro-Goldwyn-Mayer Films**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: **FRED ASTAIRE - GINGER ROGERS**

Regia di: **Charles Walters**

La gran gala di "Manhattan Downbeat", una nuova rivista interpretata da Josh e Dinah Barkley suscita strepitosi applausi nell'elegante pubblico di New York. Dopo lo spettacolo la felice coppia si congratula con il compositore, Ezra Miller, per questo spettacolo, che otterrà un successo sicuro per svariate settimane. Benchè molto grata per i continui suggerimenti di Josh, Dinah s'infiamma quando viene criticata per l'interpretazione di una scena che essa giudica ben fatta. Quando giungono all'abitazione della Signora Livingston che li ha invitati ad una festa dopo lo spettacolo, non si guardano più in faccia.

Dinah viene presentata a Pierre Barredout, celebre commediografo, il quale vede in lei le qualità di una perfetta attrice drammatica. Josh se la ride e Dinah per dimostrare al marito ed in particolar modo a se stessa di essere capace di ottenere successo da sola accetta l'offerta di Pierre di interpretare "Young Sarah", un dramma che tratta la giovinezza di Sarah Bernhardt. Josh assiste ad alcune prove e si accorge che la mediocre recita di sua moglie è causata principalmente dalla incompetente regia di Pierre. Dopo ogni recita, simulando la voce di Pierre, egli telefona alla moglie e le spiega come interpretare la parte. Alla prima di "Young Sarah" a Broadway Dinah attribuisce il suo successo a Pierre che nel frattempo si è innamorato di lei. Ma alcune circostanze le rivelano che il vero autore del suo successo altri non è che Josh e pentita del suo comportamento appena terminate le rappresentazioni del dramma a Broadway torna a lavorare con lui in una nuova rivista.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma, li

11 MAG 1951

P. S. S.
(Dr. G. de Conest)

p. IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F. de Pirro